

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA TRIULIANA

ABBONAMENTI
 Anno (12 numeri) L. 15
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestrale o trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un anna separato Cont. CINQUE - Arr. DIECI.

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del garante: Comunisti, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. Corsi 30
 In quarta pagina. Corsi 10
 Per più istruzioni prezzi da convenire. Uffici di Direzione ed Amministrazione Via F. Testa, N. 9

CRONACA CITTADINA

(il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Consiglio Comunale

(Seduta del 21 novembre 1906)

Alle 2.30 il Sindaco comm. Peella chiama i consiglieri ai loro posti. Il funzionario da Segretario dott. Virginio Doretti legge il verbale della seduta precedente che risulta approvato.

L'appello nominale

All'appello risultano presenti i seguenti consiglieri: Antonini, Belgrado, Bosetti, Broili, Carlini, Comelli, Comencini, Conti, Cuduggio, Doretti, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Pagani, Pauluzza, Peella, Perusini, Pico, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Schiavi M., Tavasani, Di Tranto, Zavagna.

A leggere

da scrutatori il Sindaco chiama i consiglieri Della Schiava, Broili e Sandri. I giustificati

Il Sindaco giustifica l'assenza dei consiglieri D'Odorico e Battistoni.

Il Sindaco commemora

il cav. uff. Luigi Bardusco

Peella crede doveroso, prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, di ricordare una grave perdita che l'Amministrazione comunale ha recentemente subita: quella del cav. Luigi Bardusco.

Egli così si esprime: «Mi corre l'obbligo doloroso di ricordare un amico, un collega perduto. Con Luigi Bardusco è scomparsa una bella figura di cittadino benemerito della industria, benemerito delle pubbliche amministrazioni, e l'umanità compianto della cittadinanza fu la più evidente e sincera manifestazione di quanto egli fosse amato ed apprezzato per la profonda bontà e gentilezza dell'animo, per le doti dell'intelletto, per l'austera rettitudine.

«L'amore alla sua famiglia, alle sue industrie, l'amore al pubblico bene fu il solo pensiero, il solo volere che aveva».

«Lavorò suo all'ufficio senza tregua, per la sua azienda e per i molti importanti uffici ai quali lo aveva chiamato la fiducia dei suoi concittadini.

«Non citò le numerosissime cariche che egli copriva; ma non posso tacere dei servizi da lui resi al Comune come Presidente dell'Ospedale, come membro della Congregazione di carità, come membro della Commissione Provinciale di ricchezza mobile, della Commissione per le tasse d'esercizio, di quella Daziaria, ecc.

«La sua recente nomina a Consigliere comunale fu immediatamente seguita da quella di assessore, nomina accolta con generale favore da tutti coloro che apprezzavano la sua mente retta ed equilibrata, il suo equivo senso, pratico, la sua ordinata e perseverante attività.

«Ma purtroppo, quando ci lusingavamo d'averlo a prezioso collaboratore, improvvisamente e immaturamente egli si sponse, piegando sotto il peso della sua eccezionale operosità.

«Sono certissimo che tutto il Consiglio si nuoto a me, nel rimpiangere vivamente la perdita di Luigi Bardusco, nel rendere alla sua memoria un sincero tributo di riverenza e di gratitudine, associandosi al cordoglio ed al lutto della sua buona Signora, della sua famiglia.

«In segno di estremo omaggio all'estinto invito il Consiglio ad alzarsi».

Tutto il Consiglio si alza unanime in piedi.

Altra Commemorazione

Sindaco ricorda anche la recentissima perdita del concittadino *Lodovico Diana* con queste parole: «Col più sincero rimpianto devo pure accennare al Consiglio di un'altra perdita dolorosissima, che l'Amministrazione Comunale risentirà profondamente: voglio dire della perdita di *Lodovico Diana*, quanto intelligente, valoroso ed assiduo.

«Nel risorgimento della Cucina Economica egli ebbe come presidente una parte importantissima, e così pure nel migliore assetto del forno, del cui Consiglio Direttivo egli era Vice-Presidente.

«Anche in altre Commissioni, come per esempio in quella dei mercati, daziaria e tasse famiglia, egli si fece apprezzare per quella diligenza, per quella assennatezza e per quel senso pratico, che gli erano caratteristici.

«Ci si stringe il cuore volendo diradarsi intorno a noi energie ancor

giovani e preziose, che alla città nostra avrebbero potuto continuare a rendere importanti servizi.

«Alla famiglia desolata possano riuscire di qualche conforto le sincere condoglianze del Consiglio e della Giunta, che con essa dividono il dolore per la perdita dell'egregio concittadino.»

Perusini propone — sicuro di interpretare il pensiero di tutti i consiglieri che vengono inviate le condoglianze alla Vedova Bardusco e alla famiglia Diana.

Sindaco a nome della Giunta accetta la proposta *Perusini*.

Sindaco avverte che è stata recapitata alla Giunta, a mezzogiorno, quando nessun impiegato si trovava negli uffici, una interrogazione del consigliere *Measso* sui «criteri ai quali si appoggia la Giunta nel concedere le licenze per l'apertura di spacci di minuta vendita di vini e liquori».

Il Sindaco, osservando che la questione è assai complessa, prega il consigliere *Measso* di rimandare la discussione della sua interrogazione ad una prossima seduta.

E *Measso* accetta.

Senza discussione

sono approvati i seguenti oggetti:

1. Approvazione di prelievamenti sul fondo di riserva deliberati dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale:

- a) di lire 43,40 ad aumento dell'art. 80 per pagamento competenze all'avv. Angelo Feruglio. Delib. 5 ottobre 1906 n. 3803.
- b) di lire 65,40 ad aumento dell'art. 110 per abbonamento al telefono e nolo apparati. Delib. 5 ottobre 1906 n. 3808.
- c) di lire 500 ad aumento dell'art. 55 per pagamento rata semestrale alla Società Espurgo Pozzi Neri. Delib. 5 ottobre 1906 n. 3810.

Comencini, alla lettera e fa una seria raccomandazione nei riguardi del servizio che presta la Società dei Pozzi neri, servizio che lascia molto a desiderare.

Sindaco prega *Comencini* a dare indicazioni specificate e la Giunta promette di interessarsi della cosa.

- E si va avanti alle lettere:
- d) di lire 82,80 ad aumento dell'art. 111 per pagamento fornitura libri. Delib. 5 ottobre 1906 n. 3833.
- e) di lire 80,83 a favore dell'art. 46, e di lire 47 a favore dell'art. 60 per pagamento contributo Cassa Pensioni Medici Condotti.

2. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale o relative:

- a) a storno di fondi. Delib. 20 ottobre 1906 n. 9553; Delib. 3 novembre 1906 n. 9850; Delibera 9 novembre 1906 n. 10147.
- b) alla vendita del terreno comunale a ponte di Porta Cossignacco fra le vie Cisis e Gradengio Sabbadini. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9620.
- c) all'appello del servizio cavalli per i trasporti funebri. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9833.
- d) a nomina del Rappresentante del Comune nella Commissione per il conferimento delle rivendite di privativa. Delib. 26 ottobre 1906 n. 9549.
- e) all'appello della fornitura del campanico per la refezione scolastica. Delib. 7 novembre 1906 n. 8085.

Con brevissime osservazioni di *Measso* e *Sandri* tutto resta approvato.

Nomina sospesa

3. Nomina del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Cronici per il biennio 1907-1908.

Sindaco. In seguito ad un decreto reale contro cui la Giunta intende ricorrere, prega il Consiglio a non procedere a tale nomina.

Intanto che i consiglieri riempiono le schede coi nomi dei propositi alle varie cariche, il Sindaco continua la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Per i mercati dei vitelli e dei cavalli

L'oggetto 11 reca:

11. Nuovi mercati dei vitelli e dei cavalli - autorizzazione alla spesa di lire 1700, per favorirne lo sviluppo.

Sindaco. La Giunta non ha mancato di studiare con cura la questione dei nostri mercati, d'accordo colla Commissione all'uopo nominata per uno studio completo e diligente che desse modo di rendere più floridi i mercati stessi.

E la Commissione — è doveroso

riconoscerlo — s'interessò moltissimo in argomento e la spesa che viene proposta alla sanzione del Consiglio è relativamente lieve e trattandosi degli interessi immensi che derivano alla città dallo sviluppo dei mercati, crede che il consiglio stesso vorrà votarla.

Sandri osserva che si dovranno poi spendere 12000 lire nelle tettoie.

Cuduggio rammenta che non si esageri nelle spese per dare appoggio al risveglio dei mercati. Egli però voterà la spesa che la Giunta propone.

Sindaco. Furono stanziati le 12.000 per la tettoia ma siccome di tale somma non venne speso un centesimo, si preleveranno appunto le 1700 lire occorrenti per conferire premi in denaro agli allevatori di cavalli e di vitelli; inoltre si pensa — d'accordo coll'Unione Eserciti — di compilare una piccola Guida — recante ecc...

Senza altre osservazioni la spesa proposta dalla Giunta viene ad unanimità approvata dal Consiglio.

Oggetto rimandato

Siamo all'oggetto

12. Municipalizzazioni del servizio delle pubbliche affissioni,

ma il Sindaco, fatto presente che la tipografia non fece a tempo a stampare il regolamento per esser distribuito ai consiglieri, così rimanda l'oggetto ad altra seduta.

COLLAUDO DEI PADIGLIONI per le malattie infettive

Si passa all'oggetto

13. Costruzione di due padiglioni ad uso Ospedale per le malattie infettive. Liquidazione finale e collaudo.

Riferisce l'assessore ai lavori pubblici *Pico*, spiegando che l'ing. Caratutti diede il collaudo del lavoro di costruzione dei due padiglioni e che l'ufficio tecnico eseguì la liquidazione ed invitò i consiglieri — a disposizione dei quali furono posti tutti gli atti relativi — ad approvarla nella somma di lire 19,754.77 con cioè lire 2000 in più del preventivo.

Measso rileva che la maggior spesa non fu provocata da cause insorte durante la costruzione dei padiglioni ma da modificazioni apportate al progetto.

Pico gli risponde che quelle modificazioni consistono nell'allargamento delle finestre, su proposta del consigliere ing. Comencini il quale osservò che esse avevano bisogno di maggior luce.

La Giunta accettò il consiglio dell'ing. Comencini e così fu fatto.

Dopo che il *Sindaco* osserva che il lavoro è riuscito abbastanza bene, il Consiglio ad unanimità approva il collaudo e la liquidazione finale dei lavori in discussione.

Vendita aree del Legato Tullio

Si passa all'oggetto

14. Legato Tullio. Proposta di alienazione di aree fabbricabili in Montalcione.

Sindaco spiega che la Giunta fu sempre restia a vendere terreni del Legato Tullio a Montalcione perché attende che si migliorino le condizioni delle offerte. La vendita attuale si presenta vantaggiosissima pel Comune poiché mentre furono per il passato alienati dei terreni a 60 cent. e poi 2 lire al mq. questo viene ceduto a 4 lire al mq.

Sandri trova ottima la proposta della Giunta e la voterà, ma crede che il Consiglio debba risolvere la questione: il testatore disse chiaro che non voleva la vendita dei suoi fondi e questa è volontà tassativa.

Sindaco osserva che la pregiudiziale *Sandri* è già stata risolta dal Consiglio in passato. Egli crede che sarebbe un errore a non vendere a condizioni così vantaggiose quali vengono ora offerte, inoltre si faranno un anno a Montalcione non permettendo di fabbricare in quei fondi.

Measso prega la Giunta di includere nella mozione con cui si propone la vendita una clausola intesa ad affermare che con le somme realizzate, si pensi a migliorare tutti i beni stabili appartenenti al Legato.

Cuduggio vorrebbe che si vendessero i piccoli spezzati, non i fondi vasti. Intanto i prezzi dei terreni andranno aumentando e così si rispetterà la volontà del testatore. In una parola egli vuole che si attenda a vendere.

Sindaco a nome della Giunta accetta la clausola proposta dal consigliere *Measso* poiché le case coloniche di Montalcione sono in uno stato davvero indecente.

elevato che certo nessuno entrerà in trattative.

Coll'aggiunta *Measso* la vendita dei terreni è approvata.

Mutuo per rimborso spese

Si passa all'oggetto

15. Contrattazione di mutuo per lire 131,000 in rimborso della spesa sostenuta dal Comune per l'atrio del Cimitero Urbano (in esecuzione della deliberazione consigliare 30 maggio 1906).

Measso chiede spiegazioni e l'assessore supplente alle finanze cav. *Luzzatto* risponde che la Giunta, per sopprimerne ai presenti bisogni di cassa, deliberò di aprire un conto corrente colla Cassa di Risparmio al tasso reciproco del 4,50 per cento.

Man mano che si incassavano le somme provenienti dalla vendita dei colonbari verranno versate in acconto del prestito.

Conclude affermando che la Giunta credette opportuno di fare tale operazione.

Sandri raccomanda che venga quanto prima indicata la cifra esatta delle somme di cui ha bisogno il Comune sia per il Castello come per le Scuole Tecnico, Ospedale Civile ecc. per poter serenamente discutere la situazione in sede di bilancio.

Luzzatto (assessore) risponde al consigliere *Pietro Sandri* che quanto egli chiede è già stato deciso di fare dalla Giunta. Questo per la verità, null'altro che la verità. (si ride).

Sandri si dichiara lieto della risposta e ringrazia.

Per la Stazione Agraria

Siamo all'oggetto

16. Affittanza con l'Associazione Agraria Eriulana per i locali del laboratorio chimico agrario (stazione agraria sperimentale).

Sindaco. Fu distribuita la relazione; apre la discussione.

Dopo brevi osservazioni di *Measso* di cui non comprendiamo una parola, la mozione con cui la Giunta propone l'affittanza con l'Associazione Agraria per i locali del laboratorio chimico (stazione agraria sperimentale) in Via del Sale, è approvata.

Sandri vuole che risulti a verbale ch'egli vota contro. (Ma non ne dice il perché).

Dalla seduta pubblica alla segreta

I due primi oggetti

17. Proposta di modificazioni all'organico del personale addetto agli Uffici interni municipali.

18. Proposta di aprire pubblico concorso per i posti vacanti negli Uffici Municipali, dovrebbero essere trattati in seduta pubblica, ma il *Sindaco* osserva che trattandosi di discussioni delicate, riflettente persone, la legge concede che possa esser svolta in seduta privata.

Messa ai voti la proposta del *Sindaco* è approvata e perciò il pubblico lascia la sala.

II RISULTATO DELLE NOMINE

Ecco il risultato dello spoglio delle schede fatto dagli scrutatori Broili, Della Schiava e Sandri:

1. Nomina di un membro della Congregazione di Carità in sostituzione del sig. Bruni Enrico, eletto Presidente. Eletto: Galeazzo Porrotti.
2. Nomina di un membro della Commissione Tassa Esercizio per l'anno 1907 in sostituzione del defunto cav. uff. Luigi Bardusco. Eletto: Pietro Commessatti.
3. Nomina di un membro della Commissione Tassa di Famiglia per il rimanente del bionno 1906-1907 in sostituzione del dott. Giuseppe Murero, eletto assessore del Comune. Eletto: Italo Piva.
4. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio Coelettis per il triennio 1907-09 in sostituzione del sig. prof. cav. Massimo Misani, dimissionario. Eletto: Murero dottor Giuseppe.
5. Nomina di un revisore dei conti (esercizio 1906) in sostituzione del sig. Vittorio Zavagna, dimissionario. Eletto: Schiavi ing. Mosè.
6. Nomina di un rappresentante della Direzione provinciale del tiro a segno in sostituzione del cav. Arturo Malignani, dimissionario. Eletto: Luigi Carlini di Pietro.
7. Nomina di un membro del Cons. Atm. del Civico Spedale in sostituzione del defunto cav. uff. Luigi Bardusco. Eletto: Pietro Sandri.

SEDUTA SEGRETA

Senza discussione risultano approvati gli articoli:

19. — Sussidio a Giovanni Di Grazia Ruochista addetto alla macellazione suini. Seconda lettura.

Girardini, Caratti, Peella e la democrazia udinese

Ieri l'altro è comparso sulla *Vita*, il valoroso giornale democratico che si stampa a Roma sotto la direzione del principe dei giornalisti italiani Luigi Lodi, un fervido articolo dovuto all'agile penna di *Cyrus*. In esso *Cyrus* dopo aver riconosciuto, in omaggio alla sincerità, che v'è qualche fondamento nell'accusa di inerzia che i partiti affini muovono alla democrazia radicale, rivolgeva un caldo appello ai radicali d'Italia affinché «dove sono associati, scrollino il torpore della loro associazione, dove sono dissidenti pacifichino le loro discordie, dove sono senza vincoli sociali creino una sezione di partito».

Il *Cyrus* proseguiva segnando le grandi linee di un programma di lavoro. Bisogna conquistare i municipi e i collegi, occorre dar modo al partito radicale di fare un ampio esperimento di potere, di fronte alla pubblica opinione, — questa è l'opinione del valoroso pubblicista, opinione largamente divisa dai maggiori uomini del partito.

«Lavorino dunque, coordinino le idee, chiariscano le finalità, stipulino le alleanze, preparino le urne i radicali: è l'ora. L'Italia tutta li attende con simpatia e li incoraggerà di approvazione solo che essi parlino schietto e sappian mostrare tenaci e disciplinate volontà.... Abbiamo tutti i nostri animi fiammeggianti, ma menti diritte: siamo rivoluzionari nella coscienza, e non nella forma e nelle parole».

Cyrus chiudeva il suo articolo segnalando quale esempio ed incitamento, alcune associazioni democratiche d'Italia, che per continuità di gagliardia operosa e battagliera, han meriti indiscussi, diritti sicuri alla gratitudine del Partito. Fra le altre accennava all'opera compiuta dalle organizzazioni radicali di Milano, Napoli, Ferrara, Cremona, Alessandria ecc. ecc.

Nel numero di ieri *Cyrus* con un altro articolo ritorna alla carica, e ripartendo ad alcune omissioni involontarie, non per fare l'apologia dei migliori uomini del Partito, ma per eccitare gli inerti e gli inerti, ricorda anche l'opera della democrazia udinese.

Ecco l'articolo che per la sua brevità, pubblichiamo integralmente:

«Nelle rapide note pubblicate sulle benemerite di alcune associazioni radicali e sulla inerzia di altre, ne citavo alcune *honoris causa*. Non mi ero proposto però che di esemplificare, poiché, a dir le storie di civiltà o di battaglia di tutte le migliori Associazioni radicali, avrei dovuto poter scrivere molte colonne di prosa. Da Ubbio a Stracusa, da Macerata a Palermo, da Torino ad Ancona è tutto uno stuolo di amici, che obbero, hanno, od avranno sicuramente giorni di onorvoli vittorie, o — perché no? — di meritorie sconfitte. Non sia dunque considerato come volontario il peccato di omissione, ed interpretato il silenzio come un'aggressione. lavoro, per non dir che d'una, sarebbe possibile — nell'elenco d'oro delle Associazioni radicali, — non inscrivere quella di Padova, che, condotta dal dolce, forte e pensoso Giulio Alessio, è riuscita a fornire un'Amministrazione, che — oasi nel deserto del clericalismo veneto — da sette anni, fra mille difficoltà, ha fatto dell'ombra dei partiti popolari un corpo vivo? E come non inscrivervi la Democrazia che Girardini, Caratti e Peella condussero e mantengono fieramente nella conquista del municipio di Udine? E di tanto si dovrebbe dir lode: ma occorre, invece, parlar delle altre, di quelle che si sono lasciate o vincere dall'inerzia o sopraffare dallo scoramento, o confondere dai moderati, o sterminare dai socialisti! A questa giunta l'esortazione, e ad esse si rivolga la cura di quei nostri migliori, che sentono palpitar nel paese una coscienza radicale e vorrebbero preparare organi di manifestazione, mezzi di concentrazione, e disciplina di solidarietà».

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Conservarsi dai primi freddi - MAGLIERIE E PELLICCERIE al "CHIC PARISIEN",

I due odierni processi

La querela dell'on. Girardini contro il "Giornale di Udine," e la "Patria del Friuli,"

Questa mattina dimanzi al nostro Tribunale si è iniziata la causa intentata dall'on. Girardini per diffamazione, contro il *Giornale di Udine* e la *Patria del Friuli*.

I fatti che hanno provocata la querela sono noti ai nostri lettori. Diamo ad ogni modo i capi d'imputazione di cui devono rispondere i due giornali. 1° Principio Luigi fu Andrea di Udine gerente respons. del *Giornale di Udine*; 2° Furlani dott. Isidoro di Giacomo direttore del *Giornale di Udine*; 3° Montico Luigi fu Giuseppe di Udine gerente respons. della *Patria del Friuli*; 4° Del Bianco Domenico fu Giuseppe direttore della *Patria del Friuli*.

Imputati — i primi due — 1° di diffamazione continuata ed ingiurie a mezzo della stampa, per avere nel n. 137 del 7 Giugno 1908 del *Giornale di Udine* nell'art. intitolato «La storia poco edificante di alcune pratiche fatte per troncare una polemica con il *Giornale di Udine* rivolta contro l'avv. Giuseppe Girardini l'accusa, a) di aver fatto un giro di pratiche (costituendo un'indegna quanto teneraria insidia all'indipendenza di un vecchio foglio onorato) presso persone che egli poteva ritenere avessero influenza sul giornale per farlo desistere da una polemica che gli riusciva fastidiosa; b) per avere nell'art. successivo dell'8 giugno 1908 n. 138 dal titolo «Una falsa vittima» ribadita l'accusa diffamatoria con le parole «che tentava con un aggrimento temerario e grottesco di far mettere la museruola alla stampa avversaria — pur avere infine nell'attribuzione dei fatti di cui sopra usate espressioni di per se ingiuriose quali: *storia poco edificante, indegna e temeraria insidia, aggrimento temerario e grottesco*.

Il 2° di altra diffamazione per avere nell'art. stesso del 7 Giugno 1908 rivolto contro il Girardini l'accusa di avere richiesto, al disonesto scopo di che sopra e col pretesto che vanivano lesi gli interessi della Società Elettrica Friulana l'aiuto e l'intervento della Banca Commerciale Italiana.

Il 3° di altra diffamazione ed ingiuria per avere nell'art. del *Giornale di Udine* del giorno 8 Giugno 1908 dal titolo «Una falsa vittima» accusato il querelante di aver fatto pubblicare nel giorno 7 Giugno 1908 sul *Giornale Il Paese* un'art. da Codice penale contro le banche di Udine alle quali non dà ancora il patrocinio, articolo contenente espressioni di per se ingiuriose come «una falsa vittima» art. da codice penale e simili.

Ed il terzo ed il quarto — di diffamazione ed ingiurie continuata a mezzo della stampa per avere nel n. 135-136 del *Giornale La Patria del Friuli* del 7 ed 8 Giugno 1908 riportato i fatti diffamatori e le ingiurie di cui alla lettera a) della prima imputazione e n. 2 qualificando esatte ed interessanti le rivelazioni del *Giornale di Udine*.

L'on. Girardini s'è costituito Parte Civile con gli avvocati Emilio Drusini e Giovanni Levi.

Difensori del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* sono gli avv. Pagani Cesa di Treviso, Cargnelutti e G. B. Billia.

La querela del *Giornale di Udine*, contro il "Paese"

Per questa stessa mattina è fissata l'udienza per la querela per ingiurie sporta dal *Giornale di Udine* contro il *Paese*.

Ecco il capo d'imputazione: Oliva Giovanni fu Odoardo, d'anni 42, gerente responsabile del giornale *Il Paese*.

Imputato di ingiurie a mezzo della stampa in danno del *Giornale di Udine* rappresentato dal suo Direttore dott. Isidoro Furlani e dal gerente responsabile Principio Luigi — per avere cogli art. «avviso ai lettori» giornale *Il Paese* n. 72 del 24 marzo 1908 2 colonna, sempre il corso di Monte Festa e la luce elettrica detto giornale 28 marzo 1908 n. pag. 2 colonna 4. e l'untuosità lettera del *Giornale di Udine* al *Gazzettino* monumento di Ippocrisia (detto giornale del 12 giugno 1908 n. 137 colonna 2 pag. 2) accusato il *Giornale di Udine* d'ingannare costantemente e per delibato proposito i propri lettori con false notizie così come i falsi monetari ingannano con falsa moneta e particolarmente di averlo fatto affermando che la nota donazione Volpe era stata al Comune di Udine (articolo 24 marzo 1908 intitolato «avviso ai lettori») con l'articolo «e per Udine al quale fu risposto con l'articolo 28 marzo del *Paese* intitolato: «il conio di Monte-

fa» col l'articolo «i benefattori di Udine» del 27 marzo al quale fu risposto «coll'articolo 28 marzo del *Paese* intitolato sempre «il conio di Montefesta o la luce elettrica».

(Udienza anton. del 22)

Il Tribunale è composto dei Giudici Solmi, presidente; Artini e Manara; Cancelliere Febbo; Ufficiale Giudiziario Miniscalchi.

P. M. l'aggiunto giudiziario dottor Torrestini.

Parte civile: Avv. Giovanni Levi ed Emilio Drusini.

E' presente anche l'avv. Girardini che siede a loro vicino.

Difensori: Avv. Pagani Cesa, Cargnelutti e G. B. Billia.

Alle 10.30 si apre l'udienza, così annuncia l'Ufficiale giudiziario, ma ancora non si vedono a comparire gli accusati, i difensori; il Tribunale entra poco dopo, ed in seguito anche gli altri.

Il presidente chiede la generalità agli imputati Furlani, Principio, Del Bianco e Montico, che rispondono di conformità.

Indi si fa l'appello dei testimoni, circa una quarantina; qualcuno non manca ma verranno più tardi.

Si nota che frattanto si va affollando la sala anche nella parte riservata al pubblico.

Il Presidente fa la solita ammonizione ai testimoni, che vengono licenziati ed invitati a tornare alle 2.

Un incidente

A questo punto l'avv. Pagani-Cesa dice che solleva incidente per l'abbandonamento a questa causa di quella contro il *Paese*; annuncia che la essa rappresenterà la P. C.

Licenziati i testimoni, l'avv. Pagani-Cesa dice che si potrebbe sospendere l'udienza per tentare fra le parti un accomodamento; crede che la P. C. non vi sarà contraria e che il Presidente volentieri rappresenterà la colonia apportatrice del ramo d'olivo.

L'avv. Levi risponde che la P. C. non ha nulla in contrario perchè abbiano luogo trattative di conciliazione.

Il Presidente è ben contento che ciò avvenga.

L'avv. Pagani -- Cesa dice che anziché i soliti dieci minuti, che si accordano per tali trattative, non sarebbero coramentemente sufficienti e si potrebbe invece rinviare l'udienza alle 2.

Tutti acconsentono ed il Presidente rimette la prosecuzione del dibattimento alle 2. pom.

Federazione Dazieri

UNA MEDAGLIA D'ORO AL PRESIDENTE

Con gentile e lodevole pensiero, i Dazieri italiani hanno fatto coniare una medaglia d'oro per offrirli — in segno di affetto e di riconoscenza — all'illustre ex Presidente della Federazione sig. Giov. Batta Cappelleto attuale Direttore del Dazio di Padova, che alla causa dei Dazieri consacrò tutta la sua non comune attività, tutta la robustezza del suo solido e brillante ingegno.

La consegna della medaglia avrà luogo a Padova, il giorno 1 Dicembre e per la circostanza i Dazieri Padovani si son fatti promotori di onesti e seri festeggiamenti.

Programma — Dicembre 4.

Ore 9. Riunione. Ricevimento offerto dalla Sezione Padovana.

Ore 10.12. Inaugurazione del Convegno. Elezione dell'Ufficio di Presidenza. Consegna della medaglia d'oro al sig. Giov. Batta Cappelleto.

Ore 14.1. Svolgimento del Tema unico: Il problema del Personale daziario in Italia — Il. Proposte varie. Chiusura del Congresso.

Ore 20. Banquette Sociale. Alla riunione converranno tutti i Rappresentanti delle Sezioni Venete compreso quello di Udine.

Il passaggio del Re di Grecia

Oggi alle 10.35 è partita per Pontebba la Banda del 79.º Fanteria col Generale Pugi e col Colonnello Arpa per incontrare il Re di Grecia il quale — col treno speciale, transitato ieri alle 15.20 per Udine — sarà di passaggio per la nostra stazione questa sera alle 0.30 diretto a Venezia e quindi a Roma ove giungerà domani.

Camera del Lavoro

Questa sera si riunisce la C. E. della Camera del lavoro assieme al Consiglio direttivo della Lega Metallurgica per prendere provvedimenti per la serrata della Forriera.

Bollettino giudiziario

Morassutti vice-cancelliere alla seconda pretura di Udine è richiamato dalla aspettativa — Da Giantis vice cancelliere a Pordenone è tramutato alla pretura urbana di Venezia — Zanelli aiutante della procura di Pordenone è tramutato alla pretura di Pordenone.

Beneficenza

— La Direzione dell'Ospizio mons. Tomadini ringrazia sentitamente la famiglia del compianto Lodovico Diana per la elargizione di lire 50.

20. Concessione di buona uscita alle già guardie campastri Bettuzzi Beniamino e Tambozzo Giuseppe. Seconda lettura.

21. Levatrici condotte. Assunzione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Provvidenza per le pensioni. Seconda lettura.

22. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9505 con la quale la Giunta Municipale nominava d'urgenza maestro provvisorio per il corrente anno scolastico nel corso urbano superiore maschile, il signor Lodovico Zanini.

23. Ratifica della deliberazione 19 ottobre u. s. n. 9506 presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale relativa a nomina delle signore Merluzzi Etolka, Piva Eugenia, Vendramin Marcella a maestra provvisoria per il corrente anno scolastico nelle scuole rurali.

24. Ratifica della deliberazione d'urgenza 26 ottobre p. p. n. 9514 con la quale la Giunta Municipale nominava maestra provvisoria nel corso superiore maschile urbano per il corrente anno scolastico la signora Gemma Della vedova Bertoluzzi.

25. Collocamento a riposo e liquidazione della conseguente pensione al messo urbano Toppini Gio. Batta ed ai messi rurali Ronco Giuseppe, Contardo Antonio e Rizzi Antonio.

Il Consiglio approva il collocamento a riposo dei predetti ed assegna rispettivamente le pensioni di L. 1137.50, 612.50, 150, 150.

26. Liquidazione della pensione dovuta alla vedova del vigile urbano Vittorio Franceschini.

Il Consiglio liquida la pensione annua alla vedova in L. 233.30.

27. Domanda di collocamento a riposo del vigile urbano Antonio Chianotti e liquidazione della pensione.

Viene accordato il chiesto collocamento e si assegnano L. 700 di pensione annua.

28. Domanda di collocamento a riposo dell'ingegnere Capo dott. Antonio Regini e provvedimenti nei riguardi della pensione da liquidarsi.

La Giunta, considerati i lunghi e zelanti servizi prestati al Comune, liquida all'ing. Regini la pensione di L. 4100 pari allo stipendio ora da lui percepito.

Il Consiglio approva la deliberazione con voti 32 su 32 votanti.

Alcuni consiglieri anzi aggiungono parole di lode all'indirizzo dell'ingegner Regini.

29. Domanda di collocamento a riposo del Capo-Ufficio della Terza Sezione, sig. Giov. Batt. Rea e liquidazione della pensione spettantegli.

E' accordato il collocamento a riposo e liquidata la pensione di diritto in L. 3062.50.

Il Consiglio approva.

30. Collocamento a riposo del Dirigente l'Ufficio Tasse signor Angelo Danzels e liquidazione della pensione.

E' accordato il collocamento a riposo a datare dal 1º marzo 1907 colla pensione di annue L. 2478.

31. Proposta di promozione dell'aggiunto signor dott. Virgino Doretta a Capo-Ufficio della Terza Sezione.

Ad unanimità il Consiglio approva la promozione del dott. Virgino Doretta a capo Ufficio della IIIª Sezione collo stipendio di L. 3550.

32. Proposte di aumento di stipendio al Segretario del Comune dott. Antonio Gardi.

La Giunta Comunale, avuto riguardo dei meriti indiscutibili del dott. Gardi, e delle raccomandazioni fatte in Consiglio all'atto della sua nomina, (raccomandazioni intese ad un futuro miglioramento delle condizioni di stipendio) propone di portare lo stipendio del dott. Gardi a lire 4800.

Il Consiglio ad unanimità approva.

33. Proposte di movimenti e di promozioni nel personale degli Uffici interni municipali.

L'oggetto viene rimandato ad altra seduta non essendo più il Consiglio (stante l'ora tarda) in numero legale.

17. Proposta di modificazioni all'organico del personale addetto agli Uffici interni municipali.

Approvate le proposte della Giunta e cioè: portare lo stipendio dell'ing. Capo a L. 6000 aprendo relativo concorso, col limite d'età di 40 anni e colla condizione di non assumere lavori per conto di terzi.

Di istituire il posto speciale di Economo Magazziniere collo stipendio di L. 2800, col pubblico della cauzione in L. 2000 e col rimborso delle spese effettive di trasferta.

Di elevare lo stipendio dell'attuale dirigente delle Tasse (che d'ora in poi si chiamerà Agente delle Tasse) da L. 2400 a L. 3000.

Di abolire il posto di dirigente degli uffici d'ordine istituendo invece due posti di eguale entità (applicati di III. classe) di protocolista.

18. Proposta di aprire pubblico concorso per i posti vacanti negli Uffici Municipali.

Deliberò di aprire concorso per i posti di Ragioniere aggiunto e di Segretario aggiunto alla Sezione III.

Per il primo si richiede il diploma di Ragioniere e per secondo quello di Segretario Comunale.

La polemica intorno alla Cooperativa ferroviaria

Al sig. Girardo Oreste, Pontebba.

Un gruppo di soci non concianti, affermo che la nota del 200 e più soci non venga inoltrata alla Direzione Compartmentale della Ferrovie di Slajo, mentre fu spedita in lettera raccomandata, come risulta da ricevuta dell'Ufficio postale Udine succursale; Lei afferma che tra i firmatari ve ne erano 150 non soci, mentre sarebbe stato ridicolo che questi senza averne interesse, avessero pregato la suddetta direzione per la revoca del trasloco dal loro amato Presidente.

Quanto dico è troppo ovvio da richiedere maggiori spiegazioni almeno per il pubblico.

Riguardo ai Registratori di cassa, credo inutile spiegarle i pregi e le garanzie che offrono facendole rilevare che i più fini speculatori ne fanno uso.

Si sbaglia rotondamente che l'ex cassiere di Pontebba porgevasse soltanto L. 30 al mese, poiché la sua paga giornaliera era di L. 2.

La compiangio quando dice che la «macchina impastatrice è insorvibile, perché necessita un motore» poiché dimostra di essere ben poco economista!

Gli Amministratori sapevano benissimo che oltre all'impastatrice occorreva un motorino per metterla in moto, tanto che in una seduta consigliare furono approvati tutti e due gli acquisti. E se il motorino non è stato ancora acquistato è perché si spera di poterlo avere usato per risparmiare qualche centinaio di lire, come si fece per l'impastatrice?

Per darle una lezione di economia politica le dirò che con l'impastatrice meccanica il pane verrà meglio lavorato, la pulizia sarà maggiore e si avrà l'economia di un laorante. In modo che oltre al vantaggio di poter mettere il nostro pane a confronto di quello dei migliori torri in poco tempo la somma sborsata rientrerà sotto forma di risparmio nella Cassa della Società, continuerà la minore spesa della lavorazione la società avrà aumentato il patrimonio.

In quanto alle 240 lire della fornata, alle 762 bottiglie ed alla cambiale, potrà rispondere che sono cose spiegate e respicgate. Ma tanto per farla contento e perché lo sappiano ancora una volta i soci, le dirò che lire 240, rappresentano le spese necessarie alla lavorazione del pane di una quindicina per paghe agli operai, legna, sale, ecc. ed è naturale che essendo il pane della Società spelti a questa anticipare le spese. Le 762 bottiglie sono per una norma di carico al magazzino e furono depositate nella mia cantina (senza richiederlo affitto), perchè tanto nel deposito esterno che nel magazzino, essendo essi a pianterreno, erano ambienti troppo caldi e le bottiglie facilmente si spaccavano.

La cambiale fu rilasciata dall'ex Cassiere in seguito ad una differenza riscontrata, ed il Presidente la girò ad una ditta fornitrice, la quale conoscendo la solvibilità del debitore (è proprietario di campi e case), non trovò nessuna difficoltà ad accettarla.

Non so se tutte queste cose significano per Lei cattiva amministrazione!

In quanto alla sentenza dei Probi-viri dicendo: «considerato che «gli atti e le parole di cui furono imputati i ricorrenti non erano rivolti contro la Società ma contro gli amministratori; né rivestono carattere di denigrazione della Società; «poiché non intendevano a recarle danno, ma anzi a darle quell'indizio che ai ricorrenti sembrava migliore» non hanno voluto dire che l'indirizzo propagato da Lei e compagni, sarebbe stato migliore di quello degli attuali amministratori!

Noi vorremmo che fossa uno di quegli ambiziosi cui alludeva il *Paese* del 17 corr.!

Il tanto per di Lei conoscenza.

Udine, 20 novembre 1906.

Soligo Enrico.

Società tipografica Udinese

Iersera si riunì il Comitato della Società tipografica nelle persone dei tipografi: A. Cromesa, presidente; U. Gori, vice-presidente; M. Fantini, contabile; P. Braidotti, segretario. Giustificata l'assenza del vice-segretario Livotti.

Dopo discussi diversi argomenti d'indole interna si ventilarono alcune idee per maggiormente intonificare la propaganda per l'iscrizione dei soci alla Federazione.

Venne deciso di convocare per domenica l'Assamblea Generale dei soci nei locali della Camera del lavoro in via dei teatri alle ore 10 ant.

Le Commissioni per Cronici

si riunisce questa sera in Municipio per discutere e deliberare su diversi oggetti riferentisi all'Ospizio.

Il Dottor L. Zapparoli specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua CASA di CURA in VIA AQUILANA N. 86, ove visita ogni giorno

Il sottoscritto... Contadori di...
...in Via Gattico...
...ottobre 1904...
...Ditta stessa...
...industria...
...percio vengono...
...in corso di...
...sotto la direzione...
...proprietario della...
...Contadori.

Ferro - Bisleri
Tutte le...
...rappresen...
...moderna...
...in grazia...
...tero sangui...
...ricostituiti...
...nico per...
...L'ho in...
...in casi gra...
...cloro-anem...
...che esso...
...spensabile...
...messo o qu...
...guilione...
...simo »

Nocera
Esigete...
...Angela...
...F. C. - MILANO

Rag. MAGNOLI
STUDIO...
...UDINE...
...N. 12

Assume...
...pubbliche...
...si occupa...
...Coestituzio...
...Commercia...
...Inshiesta...
...bilanci...
...Perizie giu...
...Component...
...disegnate...
...Compilazio...
...di consuntivi...
...per Commi...
...Appuram...
...Lo studio...
...ottimo perso...
...nato per dis...

Dott. TU LIUZZI
Via...
...13

Consultazioni...
...malattie interne...
...tutti i gi...
...14 alle 10

Un comuni A. Parma
Ritreviamo...
...Il sottosc...
...regia portare a...
...conoscenza...
...Spettabile...
...Città...
...d'aver fin...
...dal primo...
...novembre, in...
...cominciata...
...la via rinomati...
...Marconi...
...di Milano...
...Per il pres...
...riornale, il suo...
...esercizio...
...sarà, come per...
...il passato, ben...
...di Vini e Liquori...
...Champagne...
...Bandoni e Piper...
...Haischek...
...questo...
...lavoro...
...favorevole...
...accogli...
...eleganti ritrovi...
...cittadini.

CAVACCHI
Volete...
...rapido, sicu...
...rissimo...
...per sempre...
...i vostri...
...disturbi di cuore...
...recenti, di...
...Volete robu...
...stazza, car...
...tenna dell'orga...
...nismo?
...Domand...
...uscato Gratia...
...al Pres...
...laboratorio...
...Gardala...
...Via S. Fran...
...cesco d'Al...

STABILIMENTO BAGNOLOGICO
Dottor V. STANTINI
in VIT...
...VENETO...
...Premiato...
...con l'Esportazioni...
...di Padova...
...1903.
...1.° inco...
...cure bianco-giallo...
...giapponese...
...2.° inco...
...cure bianco-giallo...
...sterico, Chine...
...Bigiallo - O...
...Pungilio...
...cellulare...
...I signori...
...di DE BRANDIS...
...gentilmente...
...a ricevere in...
...tutte le con...

SABRIA
(con ann...
...di prova)
F. RICOLI - Udine
Piazza...
...ex S. Giacomo)

Taglio...
...garantito...
...Confezio...
...accu...
...S...
...LIT...
...COLLEGI, BANDE...
...MUSICALI, c...

L'azione del Sindaco Pecile
...per il servizio ferroviario...
...e per i bisogni della nostra Stazione...
...Il Sindaco Pecile ha da ieri così...
...telegrafato al...
...Direttore Compartimentale...
...Ferrovia di Stato...
...Venezia

N. 10141 « Interesse Vossignoria
pregare Funzionari Capi degli uffici
3. e 5. recarsi preliminarmente Sede
municipale.
Prego telegrafarmi se Vossignoria
si è già interessata per intervento alto
impiegato Dogana.
« In pari tempo rivolgo speciale
premura perché urgentemente prov-
vedasi bisogni questa Ferriera per evi-
tare chiusura grande Stabilimento
preannunciata per sabato prossimo ».
Sindaco Pecile

Ed ecco la risposta oggi pervenu-
tagli:
« Suo 10141 — Sta bene conferenza
Municipio fu solitidmente invitato fede-
sto Direttore Dogana intervenire come
puro Direttore Provinciale Poste già
fatto vice pratico per forniture va-
gioni Forriera che accettazione per
Brescia molto difficile perché ancora
ingombra per diverso tempo ».
Pel Direttore Compartimentale
Tarchi

Venno pure inviato quest'altro di-
spaccio:
Ministro Finanze — Roma
« Sabato sarà qui direttore compari-
mentale Venezia » ferroviario per deli-
berare urgenti provvedimenti. Necessi-
tando decidere eventuale trasporto
Dogana preghiamo vivamente impar-
tirci pieni poteri Direttore locale op-
pure mandare subito funzionari cen-
trale superiore ».
Pecile Sindaco — Morigurgo Presi-
dente Camera Commercio — Barbieri
Vice Presidente Associazione
Commercianti
Ed infine il seguente:
Direttore Generale Ferrovie — Roma
Direttore compartimentale Venezia
annuncia sua venuta per sabato. Ur-
gendo premiero decisioni preghiamo
impartirgli pieni poteri.

Pecile Sindaco — Morigurgo Presidente
Camera Commercio — Barbieri Vice
Presidente Associazione Commer-
cianti.
Contro il disservizio ferroviario
Poco abbiamo d'aggiungere a quanto
scrivemmo ieri riguardo alla chiusura
delle Ferriere.
La Camera del Lavoro, preoccupa-
ta del fatto che in conseguenza della
errata parrebbe centinaia di operai
fiancheggiati disoccupati, ha convocato
per questa sera la Commissione esec-
utiva ed un gruppo di operai delle
Ferriere e delle altre organizzazioni
operarie, per gli opportuni provvedi-
menti.

Fra le proposte c'è quella di rin-
viare la conferenza di sabato sera del-
l'avv. Driussi, onde tenere in quella
vece un grande Comitato di protesta.
COSE DELL'ISTRUZIONE
Le retribuzioni ai maestri
Veniva diramata ai prefetti del re-
gno la seguente circolare del Ministro
della P. I.
LESSILL, nel mandarmi al più presto
lo consueto notizie e proposte dei Con-
sigli provinciali scolastici per le re-
tribuzioni agli insegnanti elementari
di scuole serali e festive che funzio-
narono nell'anno scolastico 1905-06 e
che traggono origine da disposizioni
anteriori alla legge 8 luglio 1904 num.
407, vorranno provvedere affinché sieno
fedelmente eseguite tutte le disposizioni
contenute nella circolare del 24 no-
vembre 1905 num. 80, pubblicata nel
« Bollettino Ufficiale » del 30 stesso
mese, nonché le indicazioni dei moduli
chessi trasmettono contemporaneamente.
So una scuola serale continuò po-
scia come festiva per i moduli alunni,
dovrà figurare nel modulo una volta
sola come serale, indicando il totale
del numero delle ore di insegnamento
dei due periodi.

Inoltre se qualche maestro aveva che
diritto alla retribuzione fosse defunto,
occorrerà farne menzione fra le os-
servazioni ed in pari tempo si dovrà
unire la istanza degli eredi per chie-
dere di riscuotere il compenso, nonché
la fede di morte del maestro, rilasciata
dell'ufficiale dello stato civile e l'atto
di notorietà dell'autorità giudiziaria,
attestato in nomi degli eredi, e, nei
figli, anche l'età.
Raccomando vivamente agli uffici
provinciali scolastici di porre la mas-
sima cura nel preparare e trasmettere
sollecitamente gli atti richiesti, inter-
essando grandemente di liquidare
presto i compensi ai maestri ».

La Piatta Internazionale Aerea
Questa sera alle ore 6 e mezza si
darà in Giardino la prima rappresen-
tazione del grande spettacolo di novità
denominato « Il cerchio della morte ».
Il pubblico certamente interverrà
numeroso a vedere questi importantis-
simi esercizi giurici d'importanza.

Macchina sognata. La Sig. Adele
Luzzatto si abbia le più sentite grazie
per la macchina da cucire, eletta a
questa Congregazione di Carità.

Fra il sì e il no.
all'Accademia di Medicina a Parigi
All'Accademia di Medicina di Pa-
rigi si svolgono continuamente delle
interessanti discussioni.
Un giorno è la tubercolosi che sus-
cita vivaci battibacchi e controver-
sazioni, un'altro è l'appendicite di cui i chi-
rurghi si sono impadroniti, multipli-
cando tanto lo loro operazioni... esti-
mando tanto far prevedere che fra non
molto l'uomo (e naturalmente anche
la donna) finirà col rimanere... senza
appendice.

Oggi è la volta della infezione ma-
larica. Chi suscitò il vespaio fu il
prof. Blanchard colla sua famosa re-
lazione sulle febbri del Madagascar
dovute esclusivamente alle zanzare.
Anofele Contro Blanchard si è scag-
liato il prof. Keisch che vuole, al-
meno in parte, assolvere la zanzara,
e sostiene che nella genesi della feb-
bre entrano pur anche i miasmi
amananti dal terreno umido, le condi-
zioni climatiche e sostiene la sua
tesi con questi tre argomenti:

1.° Che la distribuzione geografica
della Anofeli non sempre corrisponde
a quella del paludismo.
2.° Che i grandi movimenti di terra
provocano nelle zone malariche una
recrudescenza dell'epidemia.
3.° Che militari divenuti malarici
nelle colonie e rimpatriati non hanno
infettato le persone che li attorniano,
cioè che dovrebbe succedere se la ma-
laria fosse malattia contagiosa.

Contro Keisch si leva lo stesso La-
veran, lo scopritore dei parassiti ma-
larici, il quale ribatte punto per punto
le obiezioni dell'avversario e in modo
brillantissimo.
La conseguenza di tutti questi scien-
tifici dibattimenti è che ognuno ri-
turrà del proprio parere: tutt'al più
si deciderà un'inchiesta, ma intanto
le zanzare continueranno placidamente
a moltiplicarsi... e lo stesso farebbero
i parassiti malarici se non vi fosse,
in Italia almeno, un rimedio efficacis-
simo per distruggerli, l'Esanofele, pil-
lole antimalariche per gli adulti e la
Esanofelina liquida per i bambini,
preparati dalla Ditta Bisleri di Milano.
Farebbero meglio i soldati e non
preopinanti professori francesi a pre-
ndere in considerazione questi preziosi
e salutari prodotti che per loro av-
ranno un solo difetto: quello di non
essere francesi.

DIFFIDA
La sottoscritta Ditta diffida la sua
spettabile clientela ad osigere che
l'Amaro a Base di Ferro China-Ra-
barbaro, sia il vero, cioè della Ditta
E. G. F.lli Bareggi, e ciò perchè spesso
ai sigg. Clienti, che non indicano nella
loro richiesta espressamente il nome
Bareggi, vengono servite adulterazioni
ed imitazioni sofisticate del vero A-
maro Bareggi da loro desiderato.
A tal uopo osservare sempre l'eti-
chetta che porta la marca di fabbrica.
Esistente.
E. G. F.lli BAREGGI
Padova

Si agirà a termini di legge per con-
travventori.
Buone usanze
Offerte alla Società Protettiva dell'Infanzia in morte di Eugenia Mar-
rouer di Viareggio: co. Anna di Pram-
pero lire 5.
Blasoni Luigi: Gervasoni Michele I.
Lodovico Diana: G. Tam'e C. 2

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
Questa sera serata d'onore della sig.
Giuseppina Calligaris con la quarta
replica dell'opera: « La Geisha ».
Quando prima verrà data la spet-
tacolosa fiera in 20 quadri intitolata:
« Dalla terra alla luna. Ovunque que-
sta fiera venne rappresentata dalla
compagnia ottenne grande successo
per l'allestimento scenico veramente
grandioso ».

Cronache Provinciali
San Daniele
Al Circo Zavatta
21 (Guido) ieri sera una pienza
Piaquero molto gli esercizi vari e
difficili fatti da due cani bene amma-
estrati. Ebbero applausi prolungati tutti
gli artisti, e in modo particolare, quei
due angioletti di bimbi, che, salendo
e scendendo una scala senza appoggio
battero l'anima sospesa degli spettatori,
commossi davvero e profondamente.
Applauditissima la graziosa signora
Paolina per i suoi esercizi sul filo.
Stassora debutto di nuovi celebri
artisti, fra i quali la impareggiabile
coppia Cumanata, prodigiosi equilibristi.

Tolmezzo
Riunione di maestri
22. — Il Presidente della Sezione
Magistrato del Distretto di Tolmezzo
sig. Marchetti ha diramato a tutti i
maestri un invito per l'adunanza che
avrà luogo domenica 25 corr., alle
ore 10, nell'aula della Direzione del
capoluogo per trattare il seguente or-
dine del giorno:
1.° Modificazione dello Statuto della
Sezione Magistrato Frlulana — No-
mina delle giurie; 2.° Proposta di un
no nizio « Pro Scuola » — Nomina de-

gli oratori al Comitato — Mezzi effi-
caci per ottenere una solenne mani-
festazione popolare — Eventuali proposte.
La circolare chiude con queste pa-
role: « Data l'importanza che assu-
merà l'adunanza per lo scopo altimo
civile nella lotta contro l'anali-
betismo e la rigerazione della
sciota popolare, non d'ungo fare ul-
teriori raccomandazioni a V. S. affi-
ché voglia intervenire ».

Latisana
I diritti della democrazia
21 (U. D.) — Esistono al di fuori
o sopra qualunque legge certi diritti,
che la ragion morale assicura, il cui
trionfo solo alla giustizia popolare è
affidato.
Noi democratici, dal primo giorno
in cui ci costituimmo in partito, co-
municammo l'opera nostra di vigilanza
e di critica amministrativa, colpono
nella persona solo il principio o i fatti,
che da esso scaturivano.
Quale il risultato dell'opera nostra?
Gli elettori lo conoscono. Essi sanno
che noi ci siamo sempre adoperati per
il bene del Comune, mentre coloro, che
ora vorrebbero acciuffare le redini della
cosa pubblica, e tagliarci la via, sta-
vano appiattati o militavano nel campo
Opposto.
E di qui che omnia il nostro diritto;
è qui che la democrazia sente il do-
vere di procedere, con la fiducia del-
l'opinione pubblica, per la sua via,
omai segnata da liste ed invidiabili
orme.

Che impronte hanno lasciato i nostri
avversari, se non tristi ed oscure? E
avranno queste l'alto onore di posare
nella Curia dei padri, chiamati a de-
cidere sui destini della piccola patria?
Giudicateci, o elettori, sull'opera no-
stra; ma giudicate nella stessa guisa
i nostri avversari e tutti coloro che
nell'ora presente aspirano agli onori.
Lo chiacchiere non bastano. Solo i
fatti possono e devono decidere di pro-
grammi e di uomini, e noi per primi
invochiamo questo alto giudizio.
Sì, possiamo proclamare a fronte
aperta le nostre vittorie. Poiché quando
in Consiglio, con soli quattro dei no-
stri, riuscimmo in due importanti oggetti
(refezione scolastica e asta delle acque
potabili), ad ottenere l'unanimità del
voto; quando insomma la minoranza
s'impone alla maggioranza, noi avem-
mo la certezza di avere combattuto
per una causa giusta, da poter chie-
dere ora che il paese si affidi solo ai
nostri propositi e disponga delle nostre
forze.

Coloro che creavano la loro storia
nelle tenebrose giornate del marzo
1899, del giugno 1900 e del 1901,
sono gli stessi che ora intendono sa-
lire alla dignità del palazzo Braschi.
Ma noi a giorni, pubblicato il nostro
programma, darono anche in questo
giornale riassunto dell'opera nostra,
dal di in cui furono gettate le basi del-
l'associazione democratica fino ad oggi,
perché ognuno la possa confrontare
con quella degli avversari. In quali
hanno creduto, col loro programma,
imbascato di democrazia, di avere
chiuso la parola in bocca agli elettori,
o invece hanno giocato una brutta carta
il topore dei seggi ha dato loro il
solletico e stuzzicato l'appetito. Ma que-
sto sogno è l'effetto di un incubo ed è
perciò destinato a dissolversi come il
foglio volante, che spandeva ai quat-
tro venti la loro cortigiana parola.

Fagagna
Per un ricordo al Senatore G. L. Pecile
22 — Domenica prossima 25 corr.
verrà qui inaugurato il Ricordo a G. L.
Pecile che fu eretto per pubblica
sottoscrizione apertasi nella sola cer-
chia del Comune. L'opera è dell'illu-
stre artista cav. prof. Romeo Cristiani
e sorge nel Giardino della Stazione.
Il Comitato ha affisso nel Comune
il seguente manifesto:
« Concittadini,
« Quando or sono quattro anni, l'il-
lustre G. L. Pecile mancò al suo amato
paese, come nel profondo cordoglio e
nella memoria riconoscenza, così forte
pure unanimità nel proposito che un pe-
renne ricordo di Lui venisse eretto
qui ove più si estrinsecò l'indole sua
opera di morale ed economico ri-
scaldamento, ove ogni progresso agri-
colto, ogni provvida rurale istituzione
ricorda la sua instancabile patriottica
attività.
« Ora l'effigie di Gabriele Luigi Pe-
cile sorge in Fagagna e domenica 25
correnti alle ore 14 ne seguirà lo
scoprimiento.
« Il vostro numeroso concorso ac-
cresca il decoro dell'atto solenne e di-
mostri quanto sentito e spontaneo sia
questo tributo di omaggio alla memo-
ria del benemerito concittadino ».

PIETRO DORTA E C.
UDINE - Mercatovschio, N. 1 - UDINE
SPECIALE ASSORTIMENTO DOLCI FINISSIMI
DI PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE
Cioccolato croccante in liglia, e Crema Giandui. — Frutti canditi, ubi-
cuchi e marrons glacés. — Pasticceria, cotognata, fondant. — Cioccolatini fan-
tasia. — Caramelle diverse.
Esclusiva per la vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gale Pator, degli
squisiti biscotti inglesi Kerr da the, del rinomato The Liddell e altri marche.

Nimis
I funerali delle vittime
del torrente Cornoppo
21. Oggi alle ore 4 pom. seguirono i
funerali delle vittime del torrente Cor-
noppo, sul qual fatto abbiamo dato
ieri i particolari.
I poveri fidanzati furono, contraria-
mente alla volontà dei parenti, seppeli-
ti in luogo diverso; lo Scubla nel ci-
mitero del capoluogo; la Slobbe nel-
l'altro della limitrofa frazione di Tor-
lano, nei cui pressi il suo cadavere fu
rivenuto. I funerali riescirono solenni,
gran folla di popolo prese parte al
cerco.

Come finale, una vera nota stonata.
I parenti della disgraziata ragazza,
la Slobbe, avevano avanzata domanda
alle autorità comunali, perchè i corpi
delle due vittime avessero sepoltura
nello stesso Cimitero; ma, a causa
forse dell'anarchia che regna in que-
sti affari comunali, il loro desiderio
non poté essere a tempo adempito. Eb-
bene: il proto di Torlano, spiacevole
forse di dover perdere gli... incerti di
un funerale, a vantaggio di altri suoi
colleghi, tanto brigò e tanto fece che
la Slobbe fu inumata nel Cimitero di
di Torlano, dove egli esercita la sua
cura d'anima.
Non si sa ancora se le cose, per
parte sua, son procedute regolarmente;
c'è però qualcuno che s'incarica di ap-
purare la faccenda e le responsabilità
eventuali.

Nuovo direttore didattico
E' giunto qui da Barletta dove in-
segnava, il sig. Lino Lini, di Arezzo,
preceduto dalla fama di giovane colto
ed intelligente e di insegnante pro-
votto, con l'incarico della direzione
didattica delle nostre scuole e dell'in-

segnamento del disegno agli operai.
Noi gli porriamo sinceramente il
benvenuto.
Cosa del Comune
Si riunì oggi il Consiglio comunale,
per deliberare, fra gli altri oggetti,
sulle dimissioni del Sindaco dottor
Pietro Mini.
L'egregio uomo, per quanto officiato
in precedenza perchè recedesse dal
proprio mandato, in questo si di-
dicò irremovibile; per guisa che
al Consiglio non restò che accettare
le dimissioni presentate. Lo sostituisce
provvisoriamente, a sensi di legge,
l'assessore anziano ing. Corvatta; ma
e poi?
L'avvenire sembra poco chiaro, se
con l'aiuto di un po' di buona volontà
e anche, diciamo pure, di qualche
savva respicenza, la baracca non
venga rattoppata, almeno fino alle
prossime elezioni.

CALEIDOSCOPPIO
L'onomastico
Oggi 22, s. Cecilia.
Effemeride storica
Gli Uscochi
22 novembre 1610. — Era di mar-
tedi. Gli Uscochi appiccano il fuoco
alle ville di Visinale, Dolegnano, San
Andrat, Corio di Rosazzo e giungono
fino a S. Giuseppe di Spessa. Deru-
bano le abitazioni, saccheggiano le
chiese e — a S. Andrat — uccidono
molte persone.
Nella villa di Visinale, però, una
donna di colà ammazza uno uscochio
che, ultimo di quella masnada, era
rimasto isolato. (Dal libro del pieva-
nato di Corno di Rosazzo).

GIUSEPPE GIUSEP, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impianti di riscaldamento
a Termosifone e Vapore
RADIATORI PERFETTISIMI ed ELEGANTI
Caldaie "Strebel,"
originali a fiamme invertite; le
migliori per potenzialità - durata -
economia di combustibile.
Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

C. DO GABBIANI
UDINE - Via. Missionari, N. 1 - UDINE
PREMIATA FABBRICA
DOLCI D'OGNI SPECIE - CARAMELLE FINISSIME
Grande assortimento in
TORRONI
— SCIROPPI E CONSERVE PER BIBITE —
Specialità favori e giocattoli in zucchero
FANTASIA CIOCOLATTE FINISSIME

LUIGI MAURO FU MATTIA
UDINE - VIA PREFETTURA, 2-4 - UDINE
Rappresentante Depositario Esclusivo
DELLA
STUFA ECONOMICA
A SEGATURA DI LEGNO
BREVETATA DELL'ING. CHILEOTTI E TREVISAN
Consumo da 1 a 3 centesimi all'ora a seconda del prezzo della sega-
tura e della grandezza della stufa.
LISTINI e CIRCOLARI GRATIS.

PREMIATA OFFELLENERIA
PIETRO DORTA E C.
UDINE - Mercatovschio, N. 1 - UDINE
SPECIALE ASSORTIMENTO DOLCI FINISSIMI
DI PRIMARIE CASE NAZIONALI ED ESTERE
Cioccolato croccante in liglia, e Crema Giandui. — Frutti canditi, ubi-
cuchi e marrons glacés. — Pasticceria, cotognata, fondant. — Cioccolatini fan-
tasia. — Caramelle diverse.
Esclusiva per la vendita del tanto apprezzato cioccolato al latte Gale Pator, degli
squisiti biscotti inglesi Kerr da the, del rinomato The Liddell e altri marche.
La Ditta assumerà qualsiasi servizio completo per Nozze, Battesimi, ed altre
feste famigliari, tutto in Udine, che in Provincia. Tiene un copioso assortimento
di bomboniere ceramiche per nozze della ditta Richard Ginori a prezzi di fabbrica.
Liquori originali e Vini bianchi finissimi da dessert, in bottiglia.

LIQUORE STREGA

TONICO · DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea offic. del Regno.



MAGNETISMO

Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, la d'uopo che scriva lo donando su cui debba interrogare, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Sonnambula il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto debbesi spedire per l'Italia L.5.17 e so per l'estero L. 6 dentro lettera raccomandata o in cart.-vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solfarino - BOLOGNA (Italia)

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA

GRAND PRIX 1900 PARIGI

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico E. UNGANIA - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Comessati, Beltrame — VENEZIA Böiner — MILANO Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO INDUSTRIALE

Udine - Francesco Minisini - Udine

con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica delle droghe per uso domestico

PREMIATA FABBRICA

Liquori e Conserve -- Specialità Tamarindo e Lampone
Ferro China e Ferro China Rabarbaro

CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie

Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO